Anche a Cesena le inglesi soccombono (1-2)

Nuova affermazione della Nazionale femminile

CESENA, 4. — Anche nell seconda partita amichevole dela tournée italiana, la Nazionale femminile inglese è stata battuta dalla rappresentativa azzurra. La partita si è conclusa con il punteggio di 2 a 1 per le azzurre, che hanno anche questa sera sfoggiato un buon gioco. Le ragazze di Amadei hanno confermato di saper praticare un gioco collettivo rimarchevole, con azioni di prima, eleganti triangolazioni, efficaci inserimenti offensivi dele giocatrici del reparto arretrato.

Alcune ragazze della nostra Nazionale femminile hanno dimostrato di possedere un ottimo bagaglio tecnico: la Sacchi tratta il pallone con la stessa confidenza e bravura di un esperto centrocampista della serie maschile; la centravanti Vignotto dribbla e riesce ad andare a rete con un'abilità veramente insospettabile. La stopper Coda è fortissima, una vera roccia, mai superabile.

Fra le inglesi si sono messe in luce la mezzala Hadden, la centravanti Coffin e l'ala sinistra Lopez, questa ultima cresciuta calcisticamente ala scuola italiana, avendo militato nelal Roma. Da segnalare fra le ospiti anche la portiere Buckett, che ha salvato parecchie volte la propria rete.

L'incontro, il cui incasso è stato devoluto ai terremotati del Friuli, è stato seguito da 2.500 persone che hanno avuto la possibilità di assistere ad una partita giocata ad un buon livello.

I gol. Al 21', su un innocuo tiro da lontano della Poppy, la difesa azzurra pasticcia con la Bandini che sbuccia il pallone. Ne approfitta la centravanti inglese Coffin che con prontezza insacca da due passi. 23': la reazione delle azzurre è immediata e dopo soli due minuti raggiungono il pareggio con la Ciceri (oggi schierata in sostituzione della Mammina, infortunatasi due giorni fa nella partita di Roma), che raccogliendo una corta respinta della Buckett su conclusione di testa della Greco, realizza con un forte tiro a fil di traversa. 66': l'Italia si porta in vantaggio realizzando il gol della vittoria con la Ferraguzzi, subentrata alla Sacchi da appena sei minuti. L'azzurra, con una mezza rovesciata di sinistro, segna una bellissima rete sorprendendo la difesa inglese.

Bruno Rossi

ITALIA - INGHILTERRA 2-1 (1-1)

RETI: Coffin al 21', Ciceri al 23', Ferraguzzi al 66'.

ITALIA: Seghetti; Rocca, Furlotti; Greco, Coda, Bandini; Schiavo, Sacchi (Ferraguzzi dal 60'), Vignotto, Gualdo, Ciceri (Cherillo dal 70'). All.: Amadei.

INGHILTERRA: Buckett; McCune, Karkland; Leatherbarrow, Owen, Badrock; Poppy (Chapman dal 65'), Hadden, Coffin, Firth (Day dal 46'); Lopez. All.: Tranter.

ARBITRO: Beretta, di Como.

Stamane le italiane si allenano ad Ostia agli ordini del C.T. Amadei, stasera presentazione al Martini International Club

Le inglesi spavalde: Ora le più forti siamo noi

Hanno lavorato intensamente, in ritiro in uno splendido college, e sono convinte di prendersi una netta rivincita - La comitiva azzurra, guidata dal presidente Trabucco, partirà domattina alle 10,40 da Fiumicino - La partita in programma mercoledì a Wimbledon

Dall'inviato

LONDRA — Cinquemila ragazze che giocano al calcio, venti gironi con duecentocinquanta club. In Inghilterra va di moda il calcio con il rossetto. La Nazionale femminile attende la squadra italiana a Wimbledon, appuntamento martedì alle 19,30. Ventiquattrore dopo, Inghilterra-Italia.

Gli inglesi vogliono vincere due volte: con gli uomini e con le donne. Alla partita di Wimbledon ci saranno almeno cinquemila spettatori. Molti hanno già comprato i biglietti, i prezzi sono popolari. Originale la distinzione: in piedi 60 pents, chi vuol sedere paga una sterlina.

L'allenatore della nazionale femminile inglese ha già diramato le convocazioni. Ha modesta esperienza come calciatore, è stato sempre fra i dilettanti, ma viene considerato un sapiente preparatore atletico. Si chiama Tommy Tramter, trentasei anni, insegna educazione fisica al Politecnico di Londra.

Sono ragazze deliziose. Le descrivono con occhi incantati: figure eleganti, capelli al vento quando corrono, alcune sono indossatrici, altre segretarie d'azienda, altre ancora impiegate.

Avranno un premio congruo. Ma è segreto, per ora. L'ha promesso la società che organizza l'incontro di martedì. E' la Pontins, una società di campeggi (Holiday Camps). La Pontins fa da sponsor alla Nazionale di calcio femminile.

Gli allenamenti sono diretti da Tommy Tramter, in un sofisticato club della periferia di Londra. Il Mands Club Mill Lodge, una splendida villa al centro di un immenso parco.

La Nazionale italiana non ha mai giocato qui, ma ha battuto due volte nel '76 la rappresentativa inglese. **« Due a zero a Roma, due a uno a Cesena** — ricordano con una forte ansia di rivincita — **ma ora sono cambiate molte cose. Ora siamo noi i più forti ».**

Tommy Tramter non ha ancora deciso la formazione, ad Amadei non vuol concedere una virgola, Consegna però l'elenco delle giocatrici convocate. Portieri: Susan Bucket (Southampton) e Pat Napier (Q.P.R.). Per la difesa: Alison Leatherbarrow (St. Helens), Carol McCune (Preston Rangers - capitana), Morag Pearce (Southampton), Linda Coffin (Q.P.R.). Per il centrocampo: Sheila Parker (Preston N.E.), Sue Lopez (Southampton), Loraine Dobb (Nottingham Rangers). Per l'attacco: Pat Chapman (Southampton), Liz Deighan (St. Helens), Jose Lee (Q. P.R.), Debbie Day (Engals Leicester), Linda Curl (Lowestoff), Eileen Foreman (Warminster).

Le due Nazionali speravano di avere in tribuna giocatori, tecnici e dirigenti della Federazione italiana e di quella inglese. Impossibile: martedì, a quell'ora, i dirigenti saranno impegnati in un banchetto ufficiale, i giocatori in allenamento.

an. cor.

ROMA — Una trasferta così prestigiosa la Nazionale femminile non l'aveva mai effettuata. In passato aveva giocato in Francia, in Iran, in Danimarca, in Spagna, in Jugoslavia, ma non aveva mai avuto puntata su di sé, come in questa circostanza, l'attenzione dell'intera opinione pubblica sportiva. Merito senza dubbio della singolare coincidenza che porta ad affrontare a Londra, nel giro di ventiquattro ore, le nazionali maschili e femminili dei due paesi: riusciranno le azzurre a vincere il blocco psicologico che sicuramente proveranno al momento di scendere in campo a Wimbledon?

Amadei si preoccupa molto relativamente di questo aspetto del problema: è convinto che l'esperienza delle sue ragazze farà presto a prendere il sopravvento sull'emozione. Basteranno pochi minuti di gioco, qualche azione per rompere il ghiaccio.

Lo preoccupa invece il ritmo aggressivo che si attende dalle inglesi: scottate dalle due sconfitte della scorso anno a Roma ed a Cesena, le atlete britanniche hanno preparato questa rivincita con eccezionale puntiglio mettendo a punto la preparazione in un lungo ritiro collegiale.

Le azzurre, invece, hanno terminato il campionato alla fine di settembre e da allora ad oggi non sono più state sottoposte alle sollecitazioni degli impegni agonistici. Qualche raduno collegiale ed allenamenti in seno alle proprie squadre saranno sufficienti a presentare le calciatrici italiane in condizioni di forma tali da tener testa all'Inghilterra?

L'esame generale delle condizioni fisiche, le azzurre lo sosterranno questa mattina al campo Stella Polare di Ostia ove il C.T. Amadei dirigerà l'allenamento conclusivo prima della partenza per Londra che avverrà domattina da Fiumicino con il volo delle 10.40.

La comitiva italiana sarà guidata dal presidente della Federazione avv. Giovanni Trabucco ed alloggerà al centro sportivo Crystal Palace. La partita si disputer àal campo di Wimbledon mercoledì con inizio alle 19,30.

Questa sera, intanto, la Nazionale femminile sarà presentata ufficialmente alla stampa presso il Martini International Club: la società Martini e Rossi ha infatti dato il suo patrocinio alla manifestazione (anche la Nazionale inglese, per l'occasione, è stata sponsorizzata: da una ditta di attrezzature sportive). Questa spedizione sta riscuotendo simpatia a diversi livelli: al rientro da Londra la Nazionale sarà infatti ospite d'onore di una serata romana indetta dalla Hélène Curtis; una galleria romana ha inol-

Formidabile il ruolino di marcia delle azzurre: 24 vittorie, 5 pareggi e 5 sconfitte, 80 gol segnati, 26 subiti

Flaminio e Cesena: due sconfitte britanniche

ITALIA E INGHILTERRA si sono già incontrate due volte lo scorso anno: al Flaminio di Roma ed alla Fiorita di Cesena. Entrambi i confronti si risolsero con il successo delle azzurre ma le ragazze inglesi impegnarono a fondo le italiane soprattutto nella seconda partita, quella di Cesena, ove le azzurre furono costrette a lungo sulla difensiva e passarono addirittura in svantaggio prima di riuscire a recuperare e ad aggiudicarsi la partita di stretta misura.

Amadei e Tramter, rispetto agli incontri del giugno 1976, hanno apportato alcune variazioni nelle convocazioni ma sostanzialmente l'ossatura delle due Nazionali è rimasta la stessa.

Italia ed Inghilterra si affrontarono nelle seguenti formazioni, a Roma ed a Cesena:

ITALIA-INGHILTERRA 2-0 (Roma 2 giugno '76)

ITALIA: Seghetti; Rocca (Silvaggi), Furlotti; Conter, Coda, Bandini; Schiavo, Sacchi (18' s.t. Greco), Vignotto Gualdi, Mammina (28' s.t. Ciceri). A disposizione: Sogliani, Ferraguzzi, Padovan,

E' Vignotto la cannoniera

Assunta Gualdi, centrocampista dell'Italinox Gorgonzola, è è la veterana con 29 presenze in Nazionale.

La seguono, nell'ordine, Schiavo (Padova) e Bandini (Piacenza) con 20; Vignotto (Padova) e Seghetti (Diadora Valdobbiadene) con 17; Babetto (Diadora Valdobbiadene) e Furlotti (Lubiam Lazio) con 15; Sogliani (GBC Milan) con

SPLENDIDO RECORD — Formidabile il ruolino di marcia delle azzurre: in sette anni di incontri internazionali hanno conquistato 24 vittorie e 5 pareggi subendo soltanto 5 sconfitte; 80 i gol realizzati e appena 26 quelli subiti. Per i primi sei confronti, la carica di C.T. fu ricoperta dall'avv. Giovanni Trabucco attuale presidente della Federazione; dal 28 maggio '72 la Nazionale è affidata ad Amedeo Amadei.

Questi i risultati:

18 luglio '70: Italia-Francia 2-0 (Riccione); 19 settembre '70: Francia-Italia 0-2 (Reims); 7 maggio '71: Iran-Italia 0-2 (Teheran); 10 maggio '71: Iran-Italia 0-5 (Teheran); 20 ottobre '71: Danimarca-Italia 2-0 (Copenaghen); 4 novembre '71: Italia-Danimarca 0-1 (Piacenza); 28 maggio '72: Jugoslavia-Italia 3-2 (Zagabria); 25 giugno '72: Italia-Jugoslavia 3-0 (Vicenza); 9 settembre '72: Italia-Jugoslavia 1-0 (Trapani); I novembre '72: Italia-Spagna 5-0 (Padova); 4 novembre '72: Italia-Spagna 3-0 (Udine); 8 dicembre '72: Spagna-Italia 1-5 (Cordoba); 11 dicembre '72: Spagna-Italia 1-4 (Badajoz); I giugno '73: Italia-Cecoslovacchia 1-0 (Milano);

COMITATO GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA
Diamo forza ai tuoi progetti

Dall'inviato

LONDRA — Cinquemila ragazze che giocano al calcio, venti gironi con duecentocinquanta club. In Inghilterra va di moda il calcio con il rossetto. La Nazionale femminile attende la squadra italiana a Wimbledon, appuntamento martedì alle 19,30. Ventiquattrore dopo, Inghilterra-Italia.

Gli inglesi vogliono vincere due volte: con gli uomini e con le donne. Alla partita di Wimbledon ci saranno almeno cinquemila spettatori. Molti hanno già comprato i biglietti, i prezzi sono popolari. Originale la distinzione: in piedi 60 pents, chi vuol sedere paga una sterlina.

L'allenatore della nazionale femminile inglese ha già diramato le convocazioni. Ha modesta esperienza come calciatore, è stato sempre fra i dilettanti, ma viene considerato un sapiente preparatore atletico. Si chiama Tommy Tramter, trentasei anni, insegna educazione fisica al Politecnico di Londra.

Sono ragazze deliziose. Le descrivono con occhi incantati: figure eleganti, capelli al vento quando corrono, alcune sono indossatrici, altre segretarie d'azienda, altre ancora impiegate.

Avranno un premio congruo. Ma è segreto, per ora. L'ha promesso la società che organizza l'incontro di martedì. E' la Pontins, una società di campeggi (Holiday Camps). La Pontins fa da sponsor alla Nazionale di calcio femminile.

Gli allenamenti sono diretti da Tommy Tramter, in un sofisticato club della periferia di Londra. Il Mands Club Mill Lodge, una splendida villa al centro di un immenso parco.

La Nazionale italiana non ha mai giocato qui, ma ha battuto due volte nel '76 la rappresentativa inglese. **« Due a zero a Roma, due a uno a Cesena** — ricordano con una forte ansia di rivincita — **ma ora sono cambiate molte cose. Ora siamo noi i più forti ».**

Tommy Tramter non ha ancora deciso la formazione, ad Amadei non vuol concedere una virgola, Consegna però l'elenco delle giocatrici convocate. Portieri: Susan Bucket (Southampton) e Pat Napier (Q.P.R.). Per la difesa: Alison Leatherbarrow (St. Helens), Carol McCune (Preston Rangers - capitana), Morag Pearce (Southampton), Linda Coffin (Q.P.R.). Per il centrocampo: Sheila Parker (Preston N.E.), Sue Lopez (Southampton), Loraine Dobb (Nottingham Rangers). Per l'attacco: Pat Chapman (Southampton), Liz Deighan (St. Helens), Jose Lee (Q. P.R.), Debbie Day (Engals Leicester), Linda Curl (Lowestoff), Eileen Foreman (Warminster).

Le due Nazionali speravano di avere in tribuna giocatori, tecnici e dirigenti della Federazione italiana e di quella inglese. Impossibile: martedì, a quell'ora, i dirigenti saranno impegnati in un banchetto ufficiale, i giocatori in allenamento.

an. cor.

ROMA — Una trasferta così prestigiosa la Nazionale femminile non l'aveva mai effettuata. In passato aveva giocato in Francia, in Iran, in Danimarca, in Spagna, in Jugoslavia, ma non aveva mai avuto puntata su di sé, come in questa circostanza, l'attenzione dell'intera opinione pubblica sportiva. Merito senza dubbio della singolare coincidenza che porta ad affrontare a Londra, nel giro di ventiquattro ore, le nazionali maschili e femminili dei due paesi: riusciranno le azzurre a vincere il blocco psicologico che sicuramente proveranno al momento di scendere in campo a Wimbledon?

Amadei si preoccupa molto relativamente di questo aspetto del problema: è convinto che l'esperienza delle sue ragazze farà presto a prendere il sopravvento sull'emozione. Basteranno pochi minuti di gioco, qualche azione per rompere il ghiaccio.

Lo preoccupa invece il ritmo aggressivo che si attende dalle inglesi: scottate dalle due sconfitte della scorso anno a Roma ed a Cesena, le atlete britanniche hanno preparato questa rivincita con eccezionale puntiglio mettendo a punto la preparazione in un lungo ritiro collegiale.

Le azzurre, invece, hanno terminato il campionato alla fine di settembre e da allora ad oggi non sono più state sottoposte alle sollecitazioni degli impegni agonistici. Qualche raduno collegiale ed allenamenti in seno alle proprie squadre saranno sufficienti a presentare le calciatrici italiane in condizioni di forma tali da tener testa all'Inghilterra?

L'esame generale delle condizioni fisiche, le azzurre lo sosterranno questa mattina al campo Stella Polare di Ostia ove il C.T. Amadei dirigerà l'allenamento conclusivo prima della partenza per Londra che avverrà domattina da Fiumicino con il volo delle 10.40.

La comitiva italiana sarà guidata dal presidente della Federazione avv. Giovanni Trabucco ed alloggerà al centro sportivo Crystal Palace. La partita si disputer àal campo di Wimbledon mercoledì con inizio alle 19,30.

Questa sera, intanto, la Nazionale femminile sarà presentata ufficialmente alla stampa presso il Martini International Club: la società Martini e Rossi ha infatti dato il suo patrocinio alla manifestazione (anche la Nazionale inglese, per l'occasione, è stata sponsorizzata: da una ditta di attrezzature sportive). Questa spedizione sta riscuotendo simpatia a diversi livelli: al rientro da Londra la Nazionale sarà infatti ospite d'onore di una serata romana indetta dalla Hélène Curtis; una galleria romana ha inoltre messo a disposizione una serigrafia dell'artista Pippi Starace, recentemente scomparso: verrà assegnata alla migliore azzurra di Londra.

Non è neppure da escludere che gli spettatori italiani riescano a vedere sui propri teleschermi una sintesi di Inghilterra-Italia femminile: se la BBC riprenderà la partita, la TV ha assicurato che utilizzerà il materiale per realizzare un servizio da trasmettere sul TG2.

g. b.

Formidabile il ruolino di marcia delle azzurre: 24 vittorie, 5 pareggi e 5 sconfitte, 80 gol segnati, 26 subiti

Flaminio e Cesena: due sconfitte britanniche

ITALIA E INGHILTERRA si sono già incontrate due volte lo scorso anno: al Flaminio di Roma ed alla Fiorita di Cesena.

Entrambi i confronti si risolsero con il successo delle azzurre ma le ragazze inglesi impegnarono a fondo le italiane soprattutto nella seconda partita, quella di Cesena, ove le azzurre furono costrette a lungo sulla difensiva e passarono addirittura in svantaggio prima di riuscire a recuperare e ad aggiudicarsi la partita di stretta misura.

Amadei e Tramter, rispetto agli incontri del giugno 1976, hanno apportato alcune variazioni nelle convocazioni ma sostanzialmente l'ossatura delle due Nazionali è rimasta la stessa.

Italia ed Inghilterra si affrontarono nelle seguenti formazioni, a Roma ed a Cesena:

ITALIA-INGHILTERRA 2-0 (Roma 2 giugno '76)

ITALIA: Seghetti; Rocca (Silvaggi), Furlotti; Conter, Coda, Bandini; Schiavo, Sacchi (18' s.t. Greco), Vignotto Gualdi, Mammina (28' s.t. Ciceri). A disposizione: Sogliani, Ferraguzzi, Padovan, Cherillo.
C.T. Amadei.

INGHILTERRA: Buckett; Mc Cune, Kirkland; Leatherbarrow (23' s.t. Poppy), Owen, Badrock; Dobb, Hadden, Coffin, Firth, Lopez. A disposizione: Hersteode, Smith, Rigny.
C.T. Tramter.

Arbitro: Barra di Roma.
Reti: 31' Vignotto; s.t. 30' Vignotto.

ITALIA-INGHILTERRA 2-1 (Cesena 4 giugno '76)

ITALIA: Seghetti; Rocca, Furlotti; Greco, Coda, Bandini; Schiavo, Sacchi (20' s.t. Ferraguzzi), Vignotto, Gualdi, Ciceri (30' s.t. Cherillo).
C.T. Amadei.

INGHILTERRA: Buckett; Mc Cune, Kirkland; Leatherbarrow, Owen, Badrock, Poppy, Hadden, Coffin, Firth (5' s.t. Day).
C.T. Tramter.

Arbitro: Beretta di Como.
Reti: 21' Coffin, 23' Ciceri; s.t. 27' Ferraguzzi.

E' Vignotto la cannoniera

Assunta Gualdi, centrocampista dell'Italinox Gorgonzola, è è la veterana con 29 presenze in Nazionale.

La seguono, nell'ordine, Schiavo (Padova) e Bandini (Piacenza) con 20; Vignotto (Padova) e Seghetti (Diadora Valdobbiadene) con 17; Babetto (Diadora Valdobbiadene) e Furlotti (Lubiam Lazio) con 15; Sogliani (GBC Milan) con 11; Greco (Eurokalor Bologna) con 10; Ferraguzzi (Valigi Perugia)) con 8; Meles (Lubiam Lazio) e Mammina (Padova) con 6; Boselli (GBC Milan), Pedrali (GBC Milan) e Sossella (Lubiam Lazio) con 2; Cherillo (Lubiam Lazio) con 1; Pelloni (Eurokalor Bologna) e Manzoni (Italinox Gorgonzola) non hanno ancora esordito in maglia azzurra.

Con 13 reti in 17 partite, Betty Vignotto è la capocannoniera azzurra. La seguono Schiavo (12), Fabbri (7), Gualdi (6).

SPLENDIDO RECORD — Formidabile il ruolino di marcia delle azzurre: in sette anni di incontri internazionali hanno conquistato 24 vittorie e 5 pareggi subendo soltanto 5 sconfitte; 80 i gol realizzati e appena 26 quelli subiti. Per i primi sei confronti. la carica di C.T. fu ricoperta dall'avv. Giovanni Trabucco attuale presidente della Federazione; dal 28 maggio '72 la Nazionale è affidata ad Amedeo Amadei.

Questi i risultati:

18 luglio '70: Italia-Francia 2-0 (Riccione); 19 settembre '70: Francia-Italia 0-2 (Reims); 7 maggio '71: Iran-Italia 0-2 (Teheran); 10 maggio '71: Iran-Italia 0-5 (Teheran); 20 ottobre '71: Danimarca-Italia 2-0 (Copenaghen); 4 novembre '71: Italia-Danimarca 0-1 (Piacenza); 28 maggio '72: Jugoslavia-Italia 3-2 (Zagabria); 25 giugno '72: Italia-Jugoslavia 3-0 (Vicenza); 9 settembre '72: Italia-Jugoslavia 1-0 (Trapani); I novembre '72: Italia-Spagna 5-0 (Padova); 4 novembre '72: Italia-Spagna 3-0 (Udine); 8 dicembre '72: Spagna-Italia 1-5 (Cordoba); 11 dicembre '72: Spagna-Italia 1-4 (Badajoz); I giugno '73: Italia-Cecoslovacchia 2-0 (Padova); 5 giugno '73: Italia-Cecoslovacchia 1-0 (Milano); 6 giugno '73: Italia-Cecoslovacchia 3-0 (Grosseto); 28 aprile '74: Italia-Jugoslavia 4-0 (Cesena); I maggio '74: Italia-Jugoslavia 2-0 (Terni); 19 maggio '74: Francia-Italia 2-3 (Valence); 18 luglio '74: Italia-Resto d'Europa 2-2 (Torino); 21 luglio '74: Italia-Resto Europa 4-1 (Pescara); 21 settembre '74: Italia-Scozia 4-3 (Ravenna); 24 settembre '74: Italia-Scozia 3-0 (Milano); 8 maggio '75: Italia-Resto Europa 3-3 (Bari); 29 maggio '75: Italia-Resto Europa 3-0 (Salerno); I giugno '75: Italia-Resto Europa 4-0 (Trapani); 29 giugno '75: Italia-Cecoslovacchia 0-2 (Perugia); 2 luglio '75: Italia-Cecoslovacchia 2-2 (Bergamo); 2 giugno '76: Italia-Inghilterar 2-0 (Roma); 4 giugno '76: Italia-Inghilterra 2-1 (Cesena); 9 settembre '76: Italia-Cecoslovacchia 1-1 (Roma); 12 settembre '76: Italia-Cecoslovacchia 1-1 (Salerno); 31 ottobre '76: Italia-Resto Europa 2-4 (Cagliari); 4 novembre '76: Italia-Resto Europa 6-3 (Sassari).